Anno XLIII — Martedì 1 giugno 1909 — Conto corrente con la posta — N. 129

ASSOCIAZIONI
Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Le inserzioni
si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

LA INTERPELLANZA SULLE LEGGI PER L'EMIGRAZIONE IN GERMANIA e quella sulle Cooperative

Le importanti deliberazioni della Commissione dei Senatori e Deputati

Per la tutela dell'emigrazione

Roma, 31. — Presiede Finocchiaro Aprile.

Cabrini interpella il ministro degli esteri e di agricoltura sulla condizione in cui verrebbero a trovarsi i lavoratori italiani emigranti periodicamente in Germania, qualora venisse approvato il disegno di legge del governo germanico sulle assicurazioni sociali e più specialmente desidera sapere dal ministro degli esteri se e quale azione abbia creduto opportuno spiegare a proposito, nell'interesse dei nostri operai ed al ministro dell'agricoltura se e quali sviluppi intenda dare alla nostra legislazione sull'assicurazione sociale allo scopo di poter offrire reciprocità di trattamento alle nazioni vicine verso le quali si dirigono le più vaste nostre correnti emigratorie.

E' convinto che il Governo sarà conscio dell'immensa importanza della questione e dal Governo l'oratore attende i provvedimenti che vengano ad assicurare i lavoratori italiani.

Conclude affermando che col dare alle nostre classi lavoratrici una buona legislazione sociale il parlamento solennizzerà nel modo migliore il 50. anniversario dell'indipendenza italiana.

Le risposte del ministro

Tittoni, ministro, premette che l'assicurazione operaia in Germania è presentemente regolata da tre leggi che disciplinano: la prima l'assicurazione obbligatoria contro le malattie, la seconda l'assicurazione contro l'invalidità e la terza contro gli infortuni nelle industrie. Il nuovo progetto di legge, presentato dal governo germanico, fonde insieme e riforma tutte le leggi vigenti. Si tratta di un vero codice di grande importanza e prova la maturità del pensiero giuridico germanico in un campo pressochè nuovo della legislazione sociale.

In meno di 30 anni, quanti ne corsero dal famoso discorso dell'imperatore Guglielmo nel 1881, la Germania ha compiuto grandi progressi nella legislazione sociale. Come ha preceduto le altre nazioni nell'affermare, legislativamente, il principio dell'assicurazione obbligatoria così oggi le precede nell'elaborazione e sistemazione di questo principio.

Dopo lunghe spiegazioni il ministro esede di poter affermare con piena sicurezza che il nuovo disegno di legge germanico sulle assicurazioni non porta per gli stranieri un peggioramento alle leggi in vigore e non fa agli stranieri alcun trattamento differenziale in confronto dei tedeschi; ciò, però, non toglie che approfittando dei nostri eccellenti rapporti con la Germania si possano fare pratiche per migliorare ancora la nostra posizione.

Cocco Ortu, ministro dell'agricoltura, associandosi alle dichiarazioni del ministro degli esteri assicura che il Ministero non si arresterà ma procederà innanzi con energia non disgiunta dalla necessaria prudenza nella via della legislazione sociale.

Cabrini prende atto delle importanti dichiarazioni del ministro degli esteri e si augura che l'azione da lui spiegata torni a vantaggio dei nostri emigranti.

Per le società Cooperative

Luzzatti svolge la seguente interpellanza: « I sottoscritti interpellano il ministro d'agricoltura, delle finanze, grazia e giustizia e dei lavori pubblici sulle applicazioni deficienti o interamente mancanti o eccessivamente fiscali delle disposizioni e leggi riguardanti le società cooperative, applicazioni che deludono gli intendimenti del legislatore ».

Questa interpellanza è sottoscritta da molti deputati, fra i quali Morpurgo, Maraini, Podrecca, ecc. ecc.

L'oratore trae i migliori auspici dalla costituzione del comitato di deputati fautori della cooperazione in nome del quale egli parla e comprende i rappresentanti di diversi indirizzi politici i quali si trovano insieme risolutamente collegati in questa iniziativa di redenzione sociale e decisi a dare la loro opera nella fiducia che il Ministero la accolga benevolmente.

Chiude il lungo eloquente discorso invocando l'opera dei ministri dei quali non è lecito supporre che non sentano la responsabilità dei tempi nuovi che non ambiscano di partecipare anch'essi alla soluzione di questi problemi sociali. Formidabili problemi, gloria e affanno dell'epoca in cui viviamo, tutti persuasi che o la civiltà del secolo ventesimo ucciderà il proletariato significante indigenza di coltura e di mezzi economici, o il proletariato o ucciderà la nostra civiltà.

In nome dei cooperatori italiani o dei deputati che li rappresentano rivolge al governo la preghiera di preparare il testo unico delle leggi cooperative sarà questo il codice della cooperazione accompagnato dal testo delle fiscalità mitigata moderate e migliorate.

Così daremo anche noi al mondo un codice non indegno della nostra civiltà italiana.

Mazza interpella il ministro delle finanze sulla interpretazione che danno alla legge sulle imposte alcuni agenti applicando ricchezza mobile sul salario degli operai soci delle cooperative di lavoro. Giudica illegale e arbitraria tale interpretazione, nota per essa diverso trattamento fra provincia e provincia anzi fra una e altra cooperativa della stessa città.

Dari e *Orlando* danno spiegazioni e affidamenti.

Cocco Ortu ministro agr. Non crede che l'amministrazione cui è proposto meriti acerbe censure dell'on. Luzzatti

Il mirabile incremento delle cooperative in Italia dimostra che il governo lungi dall'osteggiarlo favorisce con tutti i mezzi il principio della cooperazione.

Lacava dichiara che nell'esame del problema porterà il suo consueto spirito di equità e di moderazione.

Luzzatti Luigi, prende atto delle dichiarazioni dei ministri.

Levasi la seduta.

Bricito convalidato contro Felissent

Roma, 31. — La Giunta delle elezioni ha deliberato stasera di proporre la convalidazione dell'on. Bricito nel collegio di S. Biagio di Callalta ove il candidato soccombente era l'on. Felissent.

Ciò che si domanda per la tutela

degli emigranti oltre Oceano e sul Continente

La commissione nominata dall'adunanza parlamentare del 26 maggio per studiare i problemi che si riferiscono all'emigrazione e composta degli on. senatori Biscaretti, Del Mayno, Di Prampero, Faina, Giorgio Sonnino, Giulio, Vigoni e dei deputati Martini, Luzzatti, Torre, Cabrini, De Marinis, Daneo, e Di Scalea, crede di richiamare la considerazione dei colleghi sui seguenti punti di più urgente attualità e cioè:

1. Sulla opportunità di accentrare nel Commissariato dell'emigrazione i vari servizi oggi distaccati presso le divisioni dipendenti dal Ministero degli Affari Esteri o da altri Ministeri in tutto ciò che riflette principalmente l'azione del governo all'estero.

2. Sulla opportunità

a) di chiamare i maestri elementari a collaborare col Commissariato col fine di fornire alle masse migratorie anche illetterate notizie utili sui paesi ove si dirigono; e perciò invitarli ad illustrare col vivo della voce gli appositi bollettini e circolari del Commissariato.

b) di stampare e diffondere un *vademecum* d'informazioni e d'istruzioni per l'emigrante e un altro per i maestri elementari che collaborano al servizio di emigrazione.

c) di stampare sul passaporto o allegare allo stesso un elenco delle filiali del Banco di Napoli, che fanno servizio delle rimesse per mettere in guardia gli emigranti contro i banchisti.

3. Sulla necessità di rafforzare con opportuni organi l'assistenza da compiersi dal Commissariato nei centri d'emigrazione all'estero facendo l'organico definitivo del Commissariato medesimo e quindi.

Per l'emigrazione Transoceanica

a) sulla utilità di esercitare una tutela più diretta nei vari nuclei d'italianità disseminati a grandi distanze tra loro nelle vaste regioni dell'America e lontanissime dalle residenze consolari, sia crescendo il numero dei funzionari addetti d'emigrazione, cui si potrebbe concedere patente consolare, sia scegliendo nei vari centri dell'emigrazione persone adatte in qualità di volontari o straordinari, ai quali similmente si potrebbero attribuire alcune delle attribuzioni consolari, gli uni e gli altri però collegati e sottoposti ai Consolati Generali.

b) sulla opportunità ai fini sopra indicati di valersi opportunamente dei fondi che formano la parte straordinaria del bilancio del Commissariato oggi destinati ad altri scopi nella somma di L. 1,000,000 circa.

c) invitare il Ministro degli Esteri alla pubblicazione degli atti della Commissione incaricata di procedere ad un progetto di riforma consolare nel fine di richiamare l'attenzione del Parlamento sul grovissimo problema dell'azione economica dei R. Agenti all'estero intimamente collegati al fattore demografico, esprimendo il voto che non si tardi a presentare poi la legge promessa.

Per l'emigrazione continentale

a) sulla necessità di accrescere in numero sufficiente ad una efficace tutela gli organi del Commissariato in Europa.

b) sulla opportunità di valersi delle private iniziative e delle associazioni di beneficenza intese ad assistere gli emigranti italiani, collegando però e disciplinando l'opera liberamente spiegata con l'azione di Stato.

c) sulla necessità per l'efficace svolgimento di un programma di tutela dell'emigrazione in Europa, di iscrivere sul bilancio dello stato la sufficiente somma a favore del Commissariato dell'Emigrazione.

Le elezioni di domenica

Un altro ballottaggio

Reggio Emilia, 31. — Elezione politica a Castelnuovo nei Monti. Votanti 3665, Cipriani 1726, Monzani 900, Belletti 772, schede nulle contestate bianche 155, proclamato ballottaggio fra Cipriani e Monzani.

Un brindisi dell'on. Marcora

Roma, 31, — Iersera la Società dei Valtellinesi in Roma ha offerto un banchetto agli on. Marcora, Credaro e Cermenati. L'on. Marcora, brindando, ha invitato l'Italia ad una fortissima preparazione militare, specialmente alla frontiera dove il nemico vigila perennemente e sospettoso.

Ha ricordato poi i martiri del '59 ed ha augurato che il paese non debba stare più sotto l'incubo di una discesa dello straniero.

« La Camera — ha concluso l'on. Marcora — dovrà dare al paese la parola incitatrice della preparazione militare e il paese, egli è certo applaudirà a questo atto del Parlamento ».

Alle nobili parole dell'on. Marcora fecero eco i discorsi degli on. Credaro e Cermenati e del Sindaco di Roma Nathan. Tutti gli oratori furono applauditissimi.

LA LEGGINA ELETTORALE

La commissione che esamina il disegno di legge per la riforma della legge elettorale si è costituita nominando presidente l'on. Negri de Salvi e relatore l'on. Stringari.

Le critiche al progetto ministeriale furono vivaci e quasi generali; l'ha difeso interamente nessun deputato e a viso aperto.

Fra le critiche è da notare quella dell'on. Chimienti, il quale ha dichiarato che pur senza dare molta importanza agli istituti elettorali, si deve riconoscere che qualche volta questi istituti possono per se stessi essere fattori di corruzione e di peggioramento del prodotto elettorale. Tale è il caso in Italia. Ora perchè non può modificarsi radicalmente la legge elettorale facendo propri i progetti del diritto pubblico elettorale moderno? Modificando ora così parzialmente la legge elettorale se ne rende impossibile altra più radicale riforma in seguito.

Ad ogni modo ha raccomandato la « scheda stampata » e di studiare la possibilità di abolire il « ballottaggio », istituto inutile e che spesso rappresenta una cambiale tratta sulla borsa di un determinato candidato.

**

La legge attuale, escogitata da quelli che avevamo creduto grandi uomini, permette, agevola, in certo modo bisognerebbe dire che incoraggia ogni sorta di violenze e di corruzioni. Quel misero congegnuccio della maggioranza e della minoranza nella composizione dei seggi — oh la sapienza dei nostri uomini politici nell'assoggettare la vita politica di giochetti dell'aritmetica, con l'esclusione del buon senso e della logica! — quel misero congegnuccio dà modo a qualsiasi partito, di conquistare l'intiero seggio. Una volta padrone del seggio, il partito è padrone dell'elezione. Questa è storia di tutti i giorni: qui non c'è distinzione fra Nord e Sud, fra Piemonte e Sicilia: i seggi, quando sono formati tutti di un colore e rappresentano gli interessi di un solo partito, o di una sola camarilla, o di una sola persona, possono fare liberamente tutto quello che vogliono: cambiare le schede, contarle a modo loro, aggiungere, sottrarre, moltiplicare; in una parola, far parlare l'urna come essi vogliono. Tal quale gli oracoli antichi, le urne rispondono sempre a tono, se gli interrogati sono unanimi e consorti.

Avete un bel dire che gli elettori possono assistere alle operazioni di scrutinio: queste cose non si *possono* oramai più, neppure nel vecchio Piemonte, culla delle nostre libertà. Alle dette operazioni tutti possono assistere, ma non gli elettori *contrari* al partito di quelli del seggio.

**

Giornale di Udine (17)

Quella che unisce

ROMANZO

— Toh, Utina! Partite anche voi?

— No, non parto.

Aggiunse poi, Alberto per giustificare la sua presenza:

— Vengo da Marly. Vi ho visti e sono rimasto un poco sorpreso. Vi credevo alle Dalie.

Osservò che Myriam arrossiva, ella che odiava le bugie e sapeva evitarle meglio di lui.

Del resto, Valli più espansivo del solito, gli impedì di continuare.

— Oh, alle Dalie fa troppo caldo! E poi, finchè sto là sono sempre negli affari. La città è troppo vicina. Non ne potevo più. Avremo il piacere di vederci al mare?

Alberto guardò Myriam, ma ella rivolse gli occhi, non volendo senza dubbio, nè affliggerlo nè facendogli cenno di rifiutare e nè ritornare sulla decisione presa.

— Non credo, rispose esitando. Partirò anch'io fra pochi giorni.

— Ah! siete stanco anche voi. Andate alle acque mi immagino?

— No, sto benissimo, non ho bisogno d'acque. Andrò semplicemente in Germania. Arriverò forse fino a Berlino, dove devo visitare dei lavori.

Intanto Valli indossava uno spolverino. Utina approfittandone si volse a Myriam, immobile nel suo angolo di coupe.

— E Rita? chiese. E' contenta di partire?

Ella alzò gli occhi per rispondergli:

— Sicuro... I bimbi sono sempre felici dei cambiamenti.

— Si ricorda dei bagni di mare?

— Ne parla spesso.

La bimba che ascoltava, intervenne giuliva, scotendo la testa ricciuta.

— Oh sì, mi ricordo! Vi sono dei battelli... Dei pescatori... E il mare!...

Gli impiegati gridarono:

— In vettura.

— Partiamo, disse Valli.

— M'auguro che la stagione sia propizia a tutti! disse Alberto stringendo loro la mano.

— Grazie! rispose Valli. Auguro anche a voi un buon viaggio.

Si chiusero gli sportelli.

— Arrivederci, disse Valli di nuovo.

— Arrivederci! ripetè Myriam.

E Alberto colla gola stretta:

— Arrivederci!

Il treno fischiò e si mosse pesantemente.

La testa di Valli apparve allo sportello: senza perdere tempo aveva già messo il berretto da viaggio. Alberto si levò il cappello e sentì un orribile strazio come se il cuore gli si staccasse dal petto. Rimase ancora un secondo sotto la tettoia, mentre il treno, accelerando la sua rapidità spariva sotto la massiccia architettura dei ponti; poi s'allontanò colla testa bassa, senza udir nulla del rumore che lo circondava.

Mormorò: — Sono solo!

Era vero! nella folla si sentiva solo come un viaggiatore smarrito in un paese straniero, solo per un tempo di cui non osava calcolare la durata e che gli sembrava infinito come la sua tristezza ed il suo amore.

V.

Due giorni dopo Alberto partiva.

Si ricordava di partenze in altri tempi; era allora con lo spirito libero, dischiuso alle curiosità del mondo, ed era coll'anima pronta a ricevere nuove impressioni, che slanciavasi nell'incognito di città straniere. Allora, quando dopo lunghi mesi laboriosi, nel limitato orizzonte delle ire grigie, ritrovava lo spazio, l'aria del cielo, gli ondeggiamenti delle colline, il mormorio delle foglie e delle sorgenti, il cuore gli si dilatava dalla gioia, cantava e fischiava come un ragazzo seguendo i sentieri del bosco, o sdraiato sui prati intenerivasi cogli occhi e colla mente perduti nell'azzurro. Quella gioia, quell'ingenua gioia di scolaro in vacanze, di cittadino in campagna, di lavoratore in riposo, egli sapeva che ora non la ritroverebbe più.

Nessun spettacolo attirerebbe la sua attenzione fissa ormai sopra un punto solo; la gioia era morta in lui, il solo calore degli sguardi amati e delle carezze attese poteva farlo risorgere. La bellezza delle cose non la vedeva più. Quando l'aria dolce e i profumi dei campi gli inumidivano gli occhi di tenerezza, sentiva in lui più rammarico che speranza, e un'inquietudine indefinibile. La noia lo seguiva dovunque; invece di sfuggire la tristezza, vi si tuffava con voluttà, come in una ebbrezza pericolosa imperocchè il rammarico e il desiderio che ne formavano l'essenza venivano da lei. Spesso canzonandosi, diceva:

« Sono sentimenti da studente, e un ritorno all'adolescenza ».

Poi un canto trionfale echeggiava in lui: « L'amore non ha mai più di vent'anni! »

Avrebbe desiderato di andare errando a caso a traverso a città nuove, a nuovi paesaggi che rapidamente passassero in modo che la diversità delle cose cullandogli la fantasia riuscisse almeno a distrargli gli occhi; ma i suoi cari legami non gli davano quella libertà; per aver nuove di Myriam, perchè ella potesse seguirlo e potesse sentirsi meno sola, bisognava, al contrario che fosse ben fissato il suo itinerario. Aveva dunque bandito l'impreveduto dai suoi piani, stabiliti anticipatamente i luoghi di fermata, scelti gli alberghi e rimesso a Myriam l'orario.

Lo mise in un biglietto che le indirizzò col pretesto di restituire un libro avuto in prestito. In viaggio, di città in città riceverebbe le sue lettere. Ma non gli si permetteva di scriverne, a meno di non avere una buona scusa o per un caso gravissimo. La scusa buona era introvabile. I casi gravi al contrario si presentavano ogni giorno; erano idee pazze, pungenti presentimenti, domande di cui ardeva d'avere una risposta, e timori improvvisi che lo invadevano senza ragione, torturandolo. I primi giorni furono intollerabili. Nello strazio della separazione, incredibilmente compiutasi, Alberto non giungeva a farsi un'idea nè del tempo brevissimo scorso dall'ultimo incontro, nè di quello infinito che lo separava dal giorno che l'avrebbe riveduta.

(Continua)

E' chiaro che qui sta il lato peggiore della legge vigente; questo è il canale per cui si infiltra, penetra e dilaga l'inquinamento di tutta l'elezione. A questo dovrebbe volgere l'attenzione chi seriamente volesse la sincerità e l'onestà nelle operazioni elettorali. Ed è facile, dopo tutto, il rimedio. Basta tener conto, onestamente, dell'esempio e dell'esperienza di altri paesi. Abolite queste ingegnose, ma puerili combinazioni della maggioranza e della minoranza. Dichiarate che ogni seggio sia composto dai rappresentanti dei vari candidati, due per ciascuno, e presieduto da un magistrato. E' la riforma più semplice e più ovvia di questo mondo, che ha per sè il vantaggio di una esemplare esperienza presso altre nazioni, come l'Inghilterra.

Perchè l'on. Giolitti vuole tener chiusi gli occhi alla evidenza di questi fatti? Che sia vero quello che molti vanno dicendo, che a lui non piaccia troppo, nè giovi, la sincerità nelle operazioni elettorali? In questo caso dovrebbe stare attento: quello che oggi può giovare a lui, potrebbe domani giovare anche meglio ad altri.

L'infelice volo del Zeppelin

Berlino, 31. — Il viaggio del « Zeppelin » Numero Due è stato dolorosamente interrotto quasi allo stesso punto dove l'estate scorsa si bruciò la prima aereonave del conte Zeppelin. Intanto, essendo impossibile fare il viaggio fino a Berlino, Zeppellin ripartì ieri sera da Bitterfeld, per Friedrichshafen. Giunto che fu al villaggio di Ebenhausen, egli volle scendere a terra per provvedersi dii benzina, ma d'improvviso un colpo di vento lanciò l'aereonave contro un alto albero lacerando l'involucro, poi lo scheletro dell'aeronave e l'involucro si intricasono talmente nei rami, che fu impossibile staccarsene.

Poi per una seconda ventata circa trenta metri di involucro furono staccati e volarono al vento. Lo scheletro dell'aeronave e piegato o rotto, e la navicella anteriore posava a terra, mentre la navicella posteriore si librava.

Occorsero tre ore di lavoro per tagliare i rami dell'albero e liberare l'aeronave.

Ad ogni modo è impossibile per l'aeronave continuare il viaggio.

Un ciclone devastatore

New York, 31. — Un dispaccio dal Texas annuncia che oltre 30 persone sono uccise e 10 ferite durante il ciclone, che devastò ieri Zephir. Un fulmine provocò un incendio che distrusse l'intero quartiere d'affari. Quasi tutte le case sono rase al suolo.

Cronaca provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 28 maggio)

Affari approvati

Udine mutui di L. 11000 per ampliamento edificio scolastico di Paderno e di L. 21754.40 per ampliamento fabbricato scolastico dei Rizzi. — Pordenone. Consorzio esattoriale: svincolo cauzione ipotecaria. — Chions. Cessione ritagli stradali. — Marano-Lagunare. Vendita aree comunali a Bianchi Teresa e Domenichini Pietro. — Povoletto. Regolamentoo derivazione d'acqua ai privati dell'acquedotto comunale. — Rivolto. Mutuo per edifici scolastici. — Tramonti di Sopra. Concessione combustibile e legnami ai malghesi. Concessione piante a Facchin Giuseppe. — Comeglians. Utilizzazione piante nel bosco di Mieli. — Paularo. Ricostruzione della chiusa di Ramaz. — Moggio. Vendita immobile comunale; approvazione livello. — Enemonzo-Preone. Capitolato servizio ostetrico consorziale. — Pocenia. Capitolato medico. — S. Martino al Tagliamento. Aumento stipendio alla levatrice e salario allo stradino ed alla guardia campestre. — Pontebba, Vendita terreno comunale a Biancheri Antonio — Lestizza. Stipendio al medico. — Sequals. Transazione e convenzione per servitù di muro comune. — S. Pietro al Natisone. Regolam. tassa esercizio e rivendita. — Lauco. Aumento stipendio al medico. — Precenicco. Aumento stipendio alla levatrice. — Trasaghis. Assegno piante per riatto casolari. — Amaro. Concessione piante al conduttore della malga Forcella. — Tavagnacco. Aumento salario allo stradino. — Chiusaforte. Convenzione con l'autorità militare circa la baracca — caserma di Villanova. — Cassa previdenza impiegati comunali. Elenco generale contributi 1909. Elenco suppletivo. Elenco speciale ritenute straordinarie.

Decisioni varie

Udine. Acquisto immobili D'Aronco per allargamento via della Vigna. Esprime parere favorevole. — Meretto di Tomba. Acquisto terreno a sede fabbricato scolastico. Id. id. — Cordenons. Tassa famiglia: accoglie in parte il ricorso di Luccardelli Giuseppe. — Udine Tassa valore locativo: accoglie il ricorso di Turchetti dott. Carlo; accoglie in parte i ricorsi di Di Trento co. Antonio e di Della Torre-Felissent co. Teresa; respinge i ricorsi di De Concina co. Leonardo e De Concina march. Corrado. — Verzegnis. Scuola di Intissans: assegno al maestro. Ordina di pagare, salvo a procedere d'ufficio. — Bordano, Castions di strada. Bilanci 1909. Autorizza l'eccedenza della sovraimposta.

Rinvii

Trasaghis. Frazione di Alesso: relazione usurpi fondi comunali.

Da FELETTO UMBERTO
Il sindaco querelato

Ci scrivono in data 31:

Stamane al brigadiere dei R.R carabinieri, sig. Gasparotto, comandante di questa stazione, si presentò la moglie del nostro Sindaco Girolamo Tosolini, signora Araque Carmen d'anni 45, nativa di Bahia Blanca (Argentina) e fece formale denuncia per i continui malitratti ed ingiurie ch'essa subisce da parte del marito, che l'avrebbe anche rinchiusa in cucina e percossa producendole delle contusioni in varie parti del corpo, nonchè minacciata con una rivoltella. Essa disse che furono minacciati dal sindaco anche i loro figli Orsini d'anni 22 e Alem d'anni 18.

Da NIMIS
Un ponte pericoloso

Ci scrivono in data 31:

Fra le borgate Cecchini e Valle passa il torrente Cornappo e per attraversarlo vi è un ponte in legno. Ma quel ponte presentemente è ridotto in cattivissime condizioni; varie tavole sono screpolale, e in seguito a ciò alcuni passanti riportarono delle contusioni ed escoriazioni.

Siccome queste non ebbero gravi conseguenze, non furono denunciate alle autorità giudiziarie. Aspetta forse l'on. Municipio di Nimis, che succeda qualche grave disgrazia, prima di prendere i relativi provvedimenti?

Al comm. Brunialti la risposta.

Da S. DANIELE
Un percuotitore senza motivo

Ci scrivono in data 31:

Certo Fittaion Renato Angelo, d'anni 40 incontrò sulla pubblica via seduto ed innocuo, il contadino Cernetti Giovanni fu Giuseppe e senza proferire parola, con un nodoso bastone gli diede due colpi sulla fronte causandogli ferite dichiarate guaribili in 15 giorni.

Il bastone fu sequestrato ed il Fittaion si diede alla latitanza.

Da S. VITO al Tagl.
Furti di targhette

Ci scrivono in data 31:

Da parecchio tempo continuamente si succedono furti di targhette di bicicletta; anche il signor Giuseppe Del Fabbro da Casarsa, che lasciò la sua bicicletta per qualche momento presso l'osteria del sig. M. Corradini, quando ritornò a riprenderla s'accorse che era priva della targhetta.

Il glorioso monumento
Inaugurato ieri a Trento

Trento, 31. — Stamane, alle 10, con una magnifica giornata, ha avuto luogo la solenne cerimonia dello scoprimento del monumento che Trento ha voluto erigere alla memoria dello scultore trentino Alessandro Vittoria, nato a Trento nel 1524 e morto a Venezia nel 1608. Il monumento, sorto per opera di apposito comitato, presieduto da un egregio cittadino, il sig. Vittorio Zippel assai bello è opera dello scultore torinese Edoardo Rubino.

La cerimonia odierna poi emerse a speciale importanza perchè Venezia aveva mandato alla cerimonia un ufficiale rappresentanza e precisamente aveva voluto qui mandare il suo primo cittadino, il co. Filippo Grimani, due assessori comunali ed il presidente dell'Ateneo Veneto.

In piazza della Posta — ove sorge il monumento — alle ore 10 era folla enorme. Dinanzi al monumento era eretta un'ampia tribuna a baldacchino cui facevano guardia d'onore i civici pompieri in alta tenuta. Sono sul posto la banda cittadina e le rappresentanze di numerose società locali colle rispettive bandiere. Alle ore 10 e minuti, dopo che le autorità e le rappresentanze hanno preso posto sotto il baldacchino e tutto è silenzio intorno, il sig. Vittorio Zippel pronunzia un elaborato discorso nel quale è messa in rilievo tutta l'importanza della cerimonia.

La fine del discorso è salutata da caldi applausi ed il velario che avvolge il monumento cade, mentre la banda intona l'inno a Trento.

Fatto un attimo di silenzio il podestà Silli, con frase elevata e vibrante dichiara di accettare il dono che Vittorio Zippel — solerte e zelante cittadino — fa alla città a nome del comitato; ringrazia lui ed Edoardo Rubino, che del magnifico dono fu l'autore e quindi con un saluto al rappresentante di Venezia, chiude il suo dire, che è applaudito. La folla intanto ammira il bel monumento.

Alle 11 alla Filarmonica, dinanzi a folla enorme ed alla presenza di tutte le autorità, seguì la commemorazione ufficiale di Alessandro Vittoria, oratore Adolfo Venturi, che fece una magnifica rievocazione dell'uomo e dell'artista che Trento onora.

Il discorso di Venturi, chiuso da un entusiastico e patriottico accenno alla bella italianità nostra, fu interrotto spesso da applausi e salutato alla fine da una triplice ovazione.

Alle ore 8 all'Hotel Carloni seguì un banchetto di 200 coperti, offerto agli ospiti.

Al levare delle mense furono fatti brindisi dal podestà, dall'on. Grimani e dal signor Zippel.

Grimani fece vibrare la nota patriottica. Il Zippel rilevò con parole causticamente giocose, l'essenza italica, non trentina, nè veneziana, del Vittoria Ambedue furono poi acclamatissimi.

Domani poi il sindaco di Venezia si tratterrà a Trento per presenziare al convegno per la ferrovia della Valsugana.

Un italiano sciabolato a Trento

Trento, 30. — L'*Alto Adige* narra una scena odiosa che ha avuto luogo nella località Montemartino vicino a Trento. Mentre un convoglio di artiglieria, composto di sei carri, passava per quella località uno dei cannoni scivolò per una falsa manovra minacciando i trascinare i cavalli e coloro che li guidavano. Un carrettiere italiano certo Grotti ebbe la presenza di spirito di tagliare con un colpo di coltello i finimenti dei cavalli salvando questi e lasciando il carro coi cannoni precipitassero in basso. Un luogotenente della quarta compagnia di artiglieria da fortezza si precipitò allora sul Grotti e lo colpì varie volte con con colpi di sciabola. Il Grotti e l'ufficiale si azzuffarono rotolando entrambi in fondo al precipizio. Nè l'uno nè l'altro però si fecero male, ma il Grotti dovrà farsi curare per ferite riportate da sciabolate che l'ufficiale gli ha dato. Questa notizia a Trento ha prodotta una grandissima impressione.

Un dramma passionale a S. Bruson

Venezia, 31. — I giornali hanno da Treviso che un gravissimo fatto di sangue è avvenuto nel pomeriggio di ieri presso Mogliano Veneto. Il signor Ugo Nonati, di Venezia, da qualche tempo amoreggiava con la sisnorina Carolina Bandarin con la quale però in questi ultimi giorni, non andavano d'accordo. Per di più, la madre della fidanzata ostacolava la relazione che voleva per sempre troncata. La signorina Bandarin, assieme con la madre, venne ieri nel pomeriggio a Mogliano per visitare delle persone amiche abitanti a San Bruson.

Il Nonati, informato di questo viaggio ed inasprito dell'abbandono della fidanzata, al passaggio della carrozza nella quale le due donne si trovavano, puntò la rivoltella e sparò contro di esse tre volte, ferendole non gravemente. Il feritore volse quindi l'arma contro sè stesso, sparandosi un colpo che lo freddò all'istante.

Le signore furono oggetto di molte cure da parte dei paesani e furono visitate da un medico che le dichiarò guaribili in venti giorni. La tragedia ha molto impressionato la popolazione tanto più che questa in un anno è la terza del genere.

SPORT

Ganna guadagna 20 mila lire

Milano 31. — La Giuria procedette alla classifica generale ufficiale del Giro d'Italia. La graduatoria dei primi arrivati non ha variato. All'ultimo momento però Galletti, secondo arrivato, mandò alla giuria un reclamo contro Ganna accusandolo di parecchie irregolarità.

Intanto il pubblico non cessa di interessarsi ai vincitori. Ganna e Galetti passeggiano per la città, mangiando ai restaurants centrali, sempre seguiti e circondati da un codazzo di gente che li applaude. Stassera poi la direzione del Dal Verme invitò Ganna, Galetti e Rossignoli ad uno spettacolo dato in loro onore, facendo loro omaggio di una medaglia d'oro, fra un atto e l'altro dell'operetta, preparando così loro una nuoea apoteosi. Con tutto il rispetto dovuto ai muscoli d'acciaio di questi bravi giovinotti, tutta questa reclame fatta intorno ad essi comincia a divenire umoristica. Per la cronaca vi dirò che Ganna intasca con questa corsa circa ventimila lire!

Una bella medaglia al campione del mondo

Trieste, 31. — Lo scultore Giuseppe Cantù di Milano, ben noto nei circoli artistici e sportivi — e presidente della Federazione italiana dei « Rari Nantes » — ha donato al nostro Civico Museo d'antichità una copia in bronzo, nella grandezza dell'originale, del modello per la medaglia a Giovanni Raicevich. La medaglia, opera egregia del Cantù, fu offerta al nostro forte concittadino dagli amatori italiani, auspice la « Gazzetta dello Sport » e reca la iscrizione: « A Giovanni Raicevich, campione del mondo di lotta ».

Il nostro Museo, che aveva acquistate a suo tempo due copie della medaglia per la raccolta patria, vi può ora aggiungere, per la generosa cortesia dell'artefice, la copia del modello, in cui, per la maggiore grandezza, si delinea anche meglio la faccia energica e il collo taurino del lottatore.

Cronaca cittadina

il telefono del Giornale porta il num. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 1 Giugno ore 8 Termometro +21.4
Minima aperto notte +13.4 Barometro 753
Stato atmosferico: bello Vento N.
Pressione: stazionaria Ieri misto
Temperatura massima: +26. Minima: 17.3
Media: +21.59 Acqua caduta ml.

IL DEPUTATO DEI CAMPANILI
Egli fonda un nuovo partito

« In vista di ciò, per costituire un gruppo di deputati giovani, un gruppo di studio, io e l'amico on.le Montù ci siamo fatti promotori di una adunanza di deputati giovani, che ebbe luogo a Milano il mese scorso.

« Noi volevamo tenerla segreta e non darle importanza. Invece tralignò, e fu completamente svisata nelle finalità e negli intervenuti

. . . .

« I deputati anziani — che trattano noi giovani con una paterna protezione — non si meravigliano delle nostre meraviglie, ma soggiungono: dopo due o tre legislature vi abituerete anche voi....; è la teoria di quieto vivere che s'impone per paura di peggio.

« Ma la Camera questa volta si è veramente risanguata: siamo in 121 deputati nuovi, cifra non mai raggiunta nelle precedenti elezioni e chissà che tanto sangue nuovo non infonda nuova vita nell'organismo parlamentare. »

(Dalla seconda intervista col deputato Ancona sulla « Patria del Friuli » di ieri).

Bisogna confessarlo: il deputato di Gemona è di una intraprendenza mirabile; in pochi mesi, egli non è solo riuscito a conquistare il collegio, creandosi vivaci simpatie sopratutto nell'elemento chiericale, ma dopo due mesi appena di Camera si è accinto a fondare con l'amico Montù un nuovo partito parlamentare. E se non fossero nate quelle disgrazie della rottura del segreto della seduta che fu svisata non solo nelle finalità ma benanco, è doloroso a dirsi, negli intervenuti, l'impresa a quest'ora sarebbe riuscita, e l'Italia si sarebbe arricchita d'un nuovo partito: e cioè il partito dei deputati nuovi.

Ma non precipitiamo le cose. Il domani, dice bene il dep. Ancona, è gravido di lavoro e forse di sorprese. — E' bene dunque stabilire chiaramente le posizioni, onde evitare disguidi; e perciò crediamo utile riferire il colloquio fra i due deputati: Ancona e l'amico Montù (1)

— Hai sentito, caro Montù, quanta invidia c'era in quelle sue parole...

— Io credo, invece, che l'ex-ministro volesse canzonarci.

— Oibò! canzonare me, canzonare noi nuovi deputati che siamo venuti a rinsanguare la Camera e vogliamo fare un nuovo partito....

— Che vuoi. Io ho un maledetto dubbio che l'ex-ministro volesse prenderci in giro. Già, non si può dire una parola originale, in questa Camera, senza che ti guardino in un certo modo che francamente mi secca.

— Secca anche me, non te lo nascondo. Perchè, in fondo, noi abbiamo portato qui dentro del sangue scientifico, del sangue politico e (il nostro buon vecchio Dio ce lo perdonerà) del sangue religioso.

— (*con forza*) Sangue, sangue, sangue!

— Non gridà Montù come un Otello! Mostriamoci preparati a governare il paese: orsù, che nome daremo al nascituro?

— Io lo chiamerei: « il partito dei deputati nuovi. »

— No, è troppo banale. Meglio forse sarebbe: « il partito degli oppressi ».

— Oppressi, ma rivendicati.

— Non mi piace neanche questo.

— Per esempio un altro: il partito del nuovo sangue....

— No, puzza di scuderia.

— E allora la rimettiamo a novembre, perchè adesso già con tanta gravidanza di bilanci e la difesa delle Alpi non ci sarebbe da far nulla.

— Hai forse ragione Montù. E non dimentica di parlare con l'Hierschell; è un giovane che mi pare pensi molto.

— In fatti non dice mai una parola. E poi non si vede neanche alla Camera....

— Ieri l'ho visto al Pincio immobile davanti la statua di Giulio Cesare, che lo guardava imbronciato.

— Già Giulio Cesare fondatore delle vostre Alpi Giulie......

Con le quali, per ora, lasciamo i tre compatriotti, sperando di rivederli presto.

(1) *Ancona*, città dell'Adriatico, fondata dai Greci nel 394 avanti la nascita di Cristo, importante porto di mare, ha 36,000 abitanti e una sorgente salso bromica ferruginosa.

Montù, località presso Voghera formata da tre borghi: Montù Beccaria, Montù Berchielli e Montù dei Gabbi. Abitanti 1300 a 6 chil. da Stradella.

Gara di Tiro a Segno

La Società di Udine di Tiro a Segno nazionale indice una *gara sociale* che seguirà nel campo di tiro domenica prossima 6 giugno dalle 9.30 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Ecco il programma:

Cat. I. *Palestro.* Libera a tutti i Soci che non abbiano mai conseguito premi in medaglie d'oro, (dell'importo non inferiore a lire 20) od equivalenti.

Distanza metri 200. Bersaglio regolamentare. Serie non più di 10 da spararsi in posizione libera regolamentare. Valutazione il risultato delle 3 migliori serie sommando i punti con le imbroccate.

Tassa d'iscrizione L. 150.

Premi: Raggiungendo p. 65 medaglia d'oro piccola o fucile Wetterly, id. p. 58 med. arg., id. p. 55 med. arg., id. p. 52 med. arg. id. p. 47 med. bronzo, id. p. 45 med. bronzo, e relativi diplomi.

Cat. II. *Magenta*, riservata a tutti i soci iscritti al « Riparto Scuole »: Distanza e bersaglio come alla I cat. Sei serie di 6 colpi l'una da spararsi due per posizione regolamentare. Punti sommati colle imbroccate di tutte le sei serie. Graduatoria: Le serie in piedi poi quelle in ginocchio, indi la sorte. Premi: Fucile Wetterly e cinque medaglie d'argento con relativi diplomi.

Cat. III. *S. Martino* (indetta per iniziativa di alcuni soci). Libera a tutti i soci della Società di Udine, che non abbiano mai conseguito premi in medaglie d'oro od equivalenti. Distanza e bersaglio come alla I cat. Sei serie di 6 colpi l'una da spararsi due per posizione regolamentare. Graduatoria: Le serie in piedi, poi quelle in ginocchio, indi la sorte. La tassa d'iscrizione è di L. 2 da versarsi antecipatamente. Sono ammessi caricatori di prova uno per posizione.

NB. — Le iscrizioni si ricevono da appositi incaricati e presso la segreteria della Società.

I premi di questa categoria saranno stabiliti domenica 5 giugno dai soci organizzatori.

N. B. I tiratori non potranno sparare più di 12 colpi consecutivi e per quanto non è previsto del presente programma vigeranno le disposizioni della IV e V Gara Generale.

I programmi dei Campionati Nazionali 1909 sono a disposizione dei soci nei locali della segreteria in Via della Posta N. 38 e del Campo di tiro.

Le iscrizioni per i campionati (che si spareranno il 27 giugno) si accetteranno a tutto domenica 6 giugno e dovranno essere accompagnate dal relativo importo.

I nostri ginnasti a Conegliano. La « Forti e Liberi » anche domenica scorsa ottenne la massima onorificenza alle gare ginnico — podistiche di Conegliano. Non ostante il valore ed il numero delle squadre concorrenti che fecero divenire quella riunione sportiva, molto importante, i nostri bravi podisti seppero farsi classificare primi, nel complesso di tutte le gare, vincendo così: *la grande medaglia d'oro*, dono di S. M. il Re. Anche il premio del Ministro dell'Istruzione pubblica, fu vinto da un socio dei Forti e Liberi, cioè dal bravo sig. Bortoluzzi soldato del 79 fanteria, che venne classificato primo fra i militari concorrenti. Vada a questi giovani, che sempre sapranno tener alto l'onore di Udine in altri gare avvenire, il nostro plauso sincero.

L'Umanitaria. L'altra sera si è riunito il Consiglio direttivo della Sezione locale dell'Umanitaria. Vennero prese varie deliberazioni; la sede della sezione venne stabilita provvisoriamente nei locali del Segretariato dell'Emigrazione.

La conferenza Candeo. Ricordiamo che stasera alle ore 20 nel Salone in via Ronchi il prof. A. Candeo terrà l'annunciata conferenza sulla sua scoperta del « nuovo pane » e « nuovo foraggio ».

Decesso. E' morto all'ospitale il dott. G. B. Feruglio di Feletto Umberto, che l'altra mattina era stato colto da improvviso malore e caduto a terra in Mercatovecchio.

Bambina caduta da una finestra
Salva per miracolo

Ieri nel pomeriggio una bambina d'anni 2, figlia di certo *Chin*, abitante in via del Freddo, giuocava in una stanza del piano superiore con i suoi fratelli. Affacciatasi ad una finestra, alta dal suolo circa quattro metri, si spinse tanto in fuori che perduto l'equilibrio cadde nella sottostante via, non producendosi fortunatamente che una leggera scalfitura alla nuca.

Passaggio alla milizia territoriale. Il Ministero della guerra ha disposto che dal 15 giugno prossimo venturo facciano passaggio alla milizia territoriale i militari in congedo illimitato di prima e seconda categoria della classe 1876, a qualunque arma appartengano; i militari in congedo illimitato di prima categoria della classe 1879 appartenenti all'arma dei reali carabinieri, ad eccezione dei sottufficiali; i militari di prima cattegoria in congedo illimitato della classe 1879 che presteranno servizio colla ferma di quattro anni nell'arma di cavalleria. Il Ministero della guerra ha disposto inoltre che alla stessa data facciano passaggio alla milizia territoriale i militari in congedo illimitato di prima categoria della classe 1880 e quei di seconda categoria arruolati colla classe stessa quali provenienti da leva anteriore. A tale passaggio è fatta eccezione: 1. per i militari appartenenti alle compagnie di operai d'artiglieria; 2. per i militari non sottufficiali appartenenti all'arma dei reali carabinieri; 3. per i militari che prestarono servizio colla ferma di quattro anni nell'arma di cavalleria quali provenienti da classe anteriore e che furono poi trasferiti nei reggimenti di artiglieria e genio; 4. per i militari già appartenenti alla regia marina e che furono trasferiti nell'esercito.

Commissione del traffico. Con Decreto 13 maggio il Ministro dei LL. PP. ha chiamato a far parte della Commissione del Traffico del Compartimento ferroviario di Venezia i signori: Muzzatti rag. Girolamo vice-presidente della Camera di Commercio di Udine, e Trevisanato cav. Ugo, consigliere comunale di Venezia.

« In Alto ». Ecco il sommario dell'ultimo numero dell'*In Alto*:

G. Marinelli, « Nuove osservazioni sopra i ghiacciai del Canin » (cont) — G. Crichiutti, « Florula della valle di Raccolana » (cont. e fine) — G. B. De Gasperi, « I rilievi miocenici della pianura friulana » — « La civetta dal ghiacciaio » — G. B. De Gasperi, « Casi d'albinismo nella rana esculenta L. » — « Il discorso della Corona » — Gite sociali — Strade e ferrovie — Umbria e Puglie — Salite di monti nostri o a noi vicini — Parte ufficiale: Sedute di Direzione — Assemblea sociale marzo 1909 — Bilancio consuntivo 1908 — Bibliografia.

Il caldo che viene. A coloro che si lagnano già del caldo facciamo osservare che al Cairo per una folata di scirocco il termometro domenica segnava 51 gradi.

Ancora cambiali false. Il sig Ezio Conti, negoziante di vini, ebbe anche ieri una nuova sorpresa. Venne avvertito che alla Banca d'Italia si trovava una cambiale di L. 800 da lui firmata. Recatosi subito alla Banca constatò che era stata falsificata la sua firma. Anche questa cambiale, come la precedente, era stata posta in giro dalla Società Réclame di Milano e scontata dal Banco Castiglione di Varese. Il fatto venne denunciato in questura e il delegato Minardi sequestrò la cambiale.

Beneficenza. La signora Camilla Pecile Kechler nell'odierna triste ricorrenza dell'anniversario della compianta sua amatissima mamma signora Angiola Chiozza Kechler, per onorare la sua memoria offrì la somma di L. 100 alla Colonia Alpina affinchè sia intestato un letto in sua memoria alla Colonia Alpina nella stagione prossima.

Le ferite accidentali. Ricorsero all'Ospitale per essere medicati: Jacolutti Giovanni di anni 25 di Gio. Batta falegname di Udine, per distorsione del pollice della mano destra in seguito a caduta; Nonnino Valentino di anni 22 di Giuseppe di Pradamano, operaio allo Stabilimento A. Dal Torso, per ferita lacero al dito medio della mano destra; Milani Alessandro di anni 23 di Giuseppe operaio alle Ferriere per scottature al piede destro; Costetti Giuseppe di anni 24 di Carlo, di Godia, operaio a quel battiferro, per lussazione del gomito sinistro; Novello Gio. Batta di anni 28 di Antonio, di Comeglians operaio allo Stab. D'Odorico, per ferita lacero contusa al dito annulare della mano sinistra con asportazione dell'unghia. Furono tutti medicati dal dott. Paolo Marzuttini e dichiarati guaribili entro 10 giorni.

Stamane vennero medicati: Perussa Giuseppe di anni 30 fu Angelo manovale di Treviso, per ferite lacero contuse alla fronte ed al naso; Bigotti Giuseppe di Eugenio di Udine operaio ferriere per congiuntivite traumatica sinistra prodotta da corpo estraneo. Anche questi furono medicati dal dott. Marzuttini e dichiarati guaribili entro 10 giorni.

Foglia di gelso. I venditori e compratori di foglia di gelso, si rivolgano alla ditta M. Savonitti, Udine Via Savorgnana 5, la quale si occupa di tale commercio.

Arte e Teatri

Un'opera lirica premiata

Bologna, 31. Stamane la giuria aggiudicatrice del « concorso Baruzzi », per un premio di 10.000 lire per un'opera musicale, giuria composta dai M.i Mascagni, Orefice, Mattioli, Ferrari, Nappi e Paglia relatore, ha concluso proponendo per il premio il maestro Balilla Rotella, nativo di Lugo, direttore dell'istituto musicale di Cesena, per l'opera in tre atti intitolata « Teresina ». La giuria ha proposto anche a termini del concorso, la rappresentazione dell'opera al teatro comunale di Bologna.

Per la legge sull'esercizio delle Farmacie

Roma, 26. (cn). — Vi ho trasmesso il voto di plauso della Federazione delle Associazioni farmaceutiche all'on. Giolitti per avere richiamata l'attenzione della Camera sull'urgente problema. E certamente il disegno di legge sull'esercizio delle farmacie risponde in moltissima parte ai desiderati della classe farmaceutica e potrà divenire ottima, ove in armonica contemplazione faccia giustizia di tutti gli interessi legittimamente acquisiti, a cominciare da quelli sovrani del pubblico sovrano. Così com'è il progetto non tiene conto della legittima attuale posizione delle Case produttrici e grossiste alle quali fanno capo interessi valutati a milioni e milioni anche di affini industrie e commerci. Occorre estendere la vendita delle specialità medicinali senza esclusivismi, e senza creare monopoli per nessuno facendo obbligo, ai rivenditori delle stesse di effettuare la vendita sotto la responsabilità di un farmacista diplomato.

Per tal modo verrebbero tutelati i riguardi della pubblica salute, lasciando ancora al pubblico il suo diritto di scelta e di preferenza di fronte a qualunque merce, ma sopratutto di fronte ad articoli che vuole acquistare perchè negli stessi ha fiducia.

Si tratta di emendare un solo articolo del progetto, il 19, e la Commissione parlamentare potrà riempire le lacune, perfezionando il disegno stesso.

118

ULTIME NOTIZIE

Il gran da fare della stampa austriaca e ungherese

Vienna, 30. (Nostra corr.) — Per chi arriva qui dall'Italia, tranquillamente operosa, politicamente quasi addormentata nel paese e al Parlmento, trova con sorpresa che i giornali più autorevoli di qui e di Budapest parlano in lungo e in largo delle relazioni con l'Italia, insistendo a deplorare il non intervento dell'Austria all'Esposizione di Roma 1911, come se l'Italia dolorasse tutta per questo nuovo insigne atto di amicizia dell'imperiale Casa d'Asburgo verso gli italiani.

Ora, voi sapete come me, che in Italia pochissimi si sorpresero della decisione imperiale e nessuno se ne afflisse.

Gli italiani hanno bene risoluto la loro condotta verso l'Austria-Ungheria: mantenere con lealtà i patti, ma perseverare nella preparazione della difesa che a noi costerà assai meno sacrifici che all'Austria e che noi possiamo sostenere senza compromettere le nostre finanze.

Invece l'Austria per aumentare ancora di più gli armamenti dovrà mettere nuove tasse, perchè il suo disavanzo sarà quest'anno formidabile. L'Austria-Ungheria è paese di molte risorse — ma attraversa una crisi di denaro e di nervi, trovandosi in una condizione finanziaria e di spirito quasi opposta a quella odierna dell'Italia.

Ho parlato eui con italianije mi dissero che anche in quest'affare della resipiscenza per l'Esposizione del 1911 si deve vedere la mano del Kaiser germanico, venuta a frenare gli odii senili e medievali della Hofburg contro l'Italia. Essi credono che, vada o non vada l'Austria a Roma nel 1911, la situazione non potrà mutare e sono sicuri che, in ogni caso, muterà sempre in meglio per l'Italia.

Gravissima rissa in una caserma della fortezza di Tolone

Tolone, 1, ore (2.30) — *Grave litigio avvenne tersera nella Caserma del 3° reggimento di linea fra parecchi uomini ed un caporale.*

Un soldato fu gravemente ferito dal caporale e fu trasportato all'Ospedale marittimo. Tutti gli uomini della caserma furono consegnati e fu ordinata un'inchiesta.

Mercati d'oggi

Foglia di gelso: Senza bacchetta da lire 16 a 29 al quintale. Con bacchetta da L. 7 a 15 al quint.

Cereali		*all'Ettolitro*
Granoturco	da L.	12.50 a 14.—
Cinquantino	»	12.— » 12.50
Frutta		*al Quintale*
Ciliegie	»	10.— » 30.—
Legumi		
Fagiuoli	»	28.— » 33.—
Piselli	»	35.— » 45.—

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 — O. 8 — O. 12.53 — Mis. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55
per Venezia: O. 4 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32
per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Mis. 8 — Mis. 13.11 — Mis. 16.20 — Mis. 19.27
per Cividale: Mis. 5.30 — A. 8.35 — Mis. 11.15 — A. 13.20 — Mis. 17.47 — Mis. 21.50]
per S. Giorgio-Trieste: Mis. 8 — Mis. 13.11 — M. 19.27

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20.27 — O. 22.8
da Cormons: Mis. 7.32 - D. 11.6 — O. 12.50 — O. 15.20 — O. 19.42 — O. 22.58
da Venezia: A. 3.20 — Lusso 4.56 — D. 7.43 — O. 10.7 A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17.5 — A. 22.50
da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 8.30 — A. 9.48 — M. 13.10 — Mis. 17.37 — Mis. 21.46
da Cividale: Acc. 6.50 — Mv. 9.51 — Mis. 12.55 — Mis. 16.7 — Mis. 19.20 — Mis. 23
da Trieste-San Giorgio: A. 8.30 — Mis. 17.35 — Mis. 21.46

TRAM UDINE - S. DANIELE

Partenze da UDINE a S. Daniele (Porta Gemona): M. 6.36 — 9.5 M. 11.40 — M. 15.20 — M. 18.34 — 21.36 *
Arrivi da S. DANIELE (Porta Gemona): M. 7.32 — 10.3 — M. 12.36 — M. 15.17 — 19.30 — 22.32 *

* Questi treni si effettuano soltanto dal 1 maggio a tutto settembre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

Udine, 1909 — Tipografia G. B. Doretti